



**COMUNE DI
MONTENERODOMO**

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021-2023





INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	6
Partecipazioni	7
Tariffe e politica tariffaria	9
Tributi e politica tributaria	11
Spesa corrente per missione	13
Necessità finanziarie per missioni e programmi	14
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	15
Programmazione ed equilibri finanziari	16
Finanziamento del bilancio corrente	17
Finanziamento del bilancio investimenti	18
Disponibilità e gestione delle risorse umane	19
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	20
Entrate tributarie - valutazione e andamento	21
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	22
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	23
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	24
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	25
Accensione prestiti - valutazione e andamento	26
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	27
Fabbisogno dei programmi per singola missione	28
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	29
Programmazione e fabbisogno di personale	30
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	31

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perchè redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE



Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Nota di aggiornamento al DEF 2020

La pandemia ha colpito duramente il nostro paese dal punto di vista sanitario, così come nel tessuto economico e sociale. Gli indicatori economici mostrano le enormi difficoltà che famiglie, lavoratori ed imprese hanno dovuto sopportare. Il difficile contesto ha richiesto l'adozione di una strategia su diversi piani. Nei primi mesi, il contenimento del contagio e la salvaguardia della salute hanno richiesto l'adozione di misure sempre più stringenti che hanno avuto una pesante ricaduta sull'economia, che ha vissuto la peggiore caduta del prodotto interno lordo della storia repubblicana. La crisi ha prodotto effetti economici, sociali, sanitari e reddituali eterogenei. Per affrontare tale situazione il governo ha adottato interventi economici imponenti, pari a 100 miliardi, in termini di impatto sull'indebitamento netto della PA nel 2020, a cui va aggiunto l'ammontare senza precedenti delle garanzie pubbliche sulla liquidità.



La congiuntura internazionale

Nella prima metà del 2020 l'economia mondiale ha affrontato la battuta di arresto più profonda dalla seconda guerra mondiale, a causa del diffondersi della pandemia da Covid-19. Pur con differente durata, a partire da marzo, nelle diverse aree geo-economiche è stato adottato il blocco delle attività non essenziali e il distanziamento sociale per contenere l'emergenza sanitaria. L'attività economica dei maggiori paesi è stata riavviata gradualmente, ma solo dal mese di maggio, grazie alla discesa dei contagi. I governi e le banche centrali hanno introdotto misure straordinarie di politica fiscale e monetaria per sostenere i redditi dei lavoratori ed il tessuto produttivo, fornendo un supporto di dimensioni nettamente maggiori, e in tempi più rapidi, rispetto a quanto avvenuto nella crisi del 2008. Nonostante questi interventi, il blocco produttivo ha determinato sia una contrazione del PIL che del commercio a livello mondiale.



Assorbimento dello shock economico e rilancio

La prospettiva di ripresa che si va delineando andrà ad incorporare le ingenti risorse U.E. che saranno messe a disposizione dal programma Next generation, e in particolare, dalla Recovery and resilience facility. Si tratta di un'occasione irripetibile per superare la crisi innescata dalla pandemia e dal prolungato periodo di stagnazione che si protrae da oltre un ventennio. Queste risorse saranno utilizzate per conseguire obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale. Il governo, una volta raggiunto l'accordo nelle istituzioni europee, presenterà il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza, al fine di aumentare gli investimenti e attuare le riforme con un disegno di rilancio e transizione verso un'economia più innovativa, eco-sostenibile e più inclusiva sotto il profilo sociale. Ciò renderà possibile investire sul futuro per dare ai giovani nuove opportunità di lavoro e per realizzare condizioni tali da rendere il paese più moderno ed equo.



Una sfida a lungo termine

La nota di aggiornamento del DEF 2020, per essere coerente con gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla Recovery and resilience facility (RRF), presenta un orizzonte temporale più esteso del solito, arrivando fino al 2026. Il Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR) e le relative risorse avranno un rilevante impatto positivo sia sulle previsioni di crescita dell'economia che sulle proiezioni del rapporto debito/PIL. Lo scenario ipotizzato mostra una crescita economica significativa che consentirà di ridurre il rapporto debito/PIL fino a riportarlo al livello pre-Covid nell'arco di un decennio. Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo nel corso del prossimo triennio e l'assenza di clausole di salvaguardia. Il paese ha dunque l'opportunità di rilanciare la crescita in chiave di sostenibilità ambientale, nonché di sciogliere i nodi strutturali e le disparità sociali o territoriali che si trascinano da lungo tempo.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE



Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguire nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.

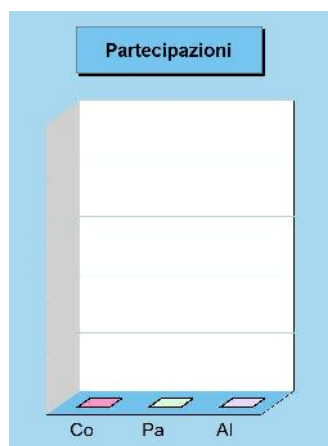


Partecipazioni

La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a società private direttamente costituite o partecipate. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica, al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

Dal 2016 la normativa di riferimento è contenuta nel Testo Unico sulle società partecipate (D.Lgs. 175/2016) che, oltre a riassumere in un quadro organico le norme in materia già vigenti, contiene anche disposizioni volte alla razionalizzazione del settore, con l'obiettivo di assicurarne una più efficiente gestione e di contribuire al contenimento della spesa pubblica.



Partecipazioni (riepilogo per tipo legame)

	Partecipate (num.)	Val. nominale (importo)
Controllata (AP_BIIV.1a)	0	0,00
Partecipata (AP_BIIV.1b)	5	5.003,00
Altro (AP_BIIV.1c)	0	0,00
Totale	5	5.003,00

Partecipazioni

Denominazione	Tipo di legame	Cap. sociale (importo)	Quota ente (%)	Val. nominale (importo)
Società Abruzzese per il servizio idrico integrato S.p.a	Partecipata (AP_BIV.1b)	1.896.550,00	1,20 %	1,00
Ecologiaca Lanciano Spa	Partecipata (AP_BIV.1b)	3.028.710,00	0,63 %	1,00
Carecina Gas Srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.000,00	25,00 %	2.500,00
Calderali Gas srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	10.000,00	25,00 %	2.500,00
SangroGest Srl	Partecipata (AP_BIV.1b)	100.000,00	1,00 %	1,00

Società Abruzzese per il servizio idrico integrato S.p.a

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,20 %
Attività e note	Gestione del servizio idrico integrato - produzione di beni e servizi 36.00

Ecologiaca Lanciano Spa

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	0,63 %
Attività e note	Gestione servizio di raccolta e trasporto RSU trattamento e smaltimento rifiuti provenienti dalla raccolta porta a porta e deposito in discarica secco residuo. Affidamento servizio in house dal 23.07.2019

Carecina Gas Srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	25,00 %
Attività e note	Proprietaria delle reti per la distribuzione del gas metano nei comuni di Montenerodomo, Torricella Peligna, Gessopalena e Roccasalegna. La partecipazione, pur non rispettando le condizioni di cui all'art. 20, c. 2, lett. b) e d) del TUSP, verrà mantenuta anche per il 2021 ai sensi dell'art. 4, comma 9-bis del TUSP fino a quando l'Ente di Ambito Territoriale Ottimale non avrà provveduto ad affidare la gestione ad altro soggetto.

Calderali Gas srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	25,00 %
Attività e note	Distribuzione del gas metano nei comuni di Montenerodomo, Torricella Peligna, Gessopalena e Roccasalegna. produzione di un servizio di interesse generale (art. 4, c. 2 lett a) - Viene mantenuta senza interventi. La partecipazione societaria, pur non rispettando le condizioni di cui all'art. 20, c. 2 lett b) del TUSP, ha posto in essere le procedure di assunzione del personale in modo tale da rispettare le condizioni del TUSP.

SangroGest Srl

Tipo di legame	Partecipata (AP_BIV.1b)
Quota di partecipazione	1,00 %
Attività e note	Proprietaria di una porzione di reti per la distribuzione del gas metano nel territorio comunale - località Selvoni.

Tariffe e politica tariffaria

Servizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.



Categorie di servizi pubblici a domanda individuale

Alberghi, case di riposo e di ricovero
 Alberghi diurni e bagni pubblici
 Asili nido
 Convitti, campeggi, case di vacanze, ostelli
 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali
 Corsi extra scolastici non previsti espressamente da legge
 Giardini zoologici e botanici
 Impianti sportivi, piscine, campi da tennis, di pattinaggio o simili
 Mattatoi pubblici
 Mense, comprese quelle ad uso scolastico
 Mercati e fiere attrezzati
 Parcheggi custoditi e parchimetri
 Pesa pubblica
 Servizi turistici, stabilimenti balneari, approdi turistici e simili
 Spurgo pozzi neri
 Teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli
 Trasporto carni macellate
 Servizi funebri, pompe funebri e illuminazioni votive
 Uso locali non istituzionali, auditorium, palazzi congressi o simili

Principali servizi offerti dall'ente al cittadino

MENSA SCOLASTICA
 LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI
 DIRITTI DI SESTRETERIA
 DIRITTI RILASCIO C.I.E
 COLONIE STAGIONALI
 MUSEO IUVANUM

Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 MENSA SCOLASTICA	6.100,00	27,1 %	5.800,00	5.800,00
2 LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI	6.250,00	27,9 %	5.940,00	5.940,00
3 DIRITTI DI SESTRETERIA	1.280,00	5,7 %	1.280,00	1.280,00
4 DIRITTI RILASCIO C.I.E	2.500,00	11,1 %	2.500,00	2.500,00
5 COLONIE STAGIONALI	4.600,00	20,5 %	4.600,00	4.600,00
6 MUSEO IUVANUM	1.738,00	7,7 %	1.738,00	1.738,00
Totale	22.468,00	100,0 %	21.858,00	21.858,00

Denominazione	MENSA SCOLASTICA
Indirizzi	Tariffa invariata rispetto al 2020
Gettito stimato	2021: € 6.100,00 2022: € 5.800,00 2023: € 5.800,00

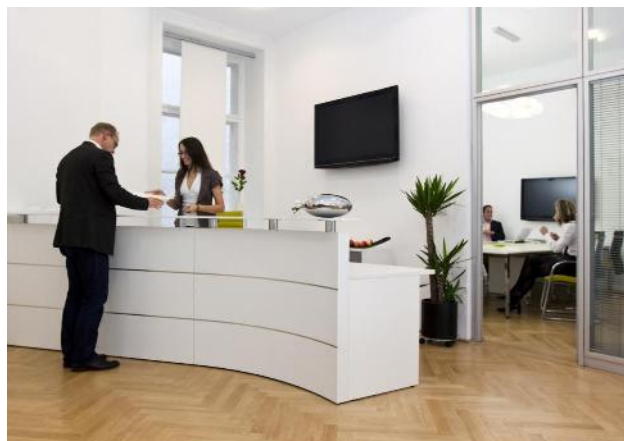
Denominazione	LAMPADE VOTIVE CIMITERIALI
Indirizzi	la tariffa di attivazione, nonché il canone annuale per il servizio è rimasto invariato rispetto al 2020
Gettito stimato	2021: € 6.250,00 2022: € 5.940,00 2023: € 5.940,00

Denominazione	DIRITTI DI SESTRETERIA
Indirizzi	Diritti di accesso atti, diritti di scia/certificati dest urbanistica diritti per funzioni svolte dai diversi uffici
Gettito stimato	2021: € 1.280,00 2022: € 1.280,00 2023: € 1.280,00
Denominazione	DIRITTI RILASCIO C.I.E
Indirizzi	Diritti rilascio carta di identità elettromina ivi compresa quota di spettanza Ministero.
Gettito stimato	2021: € 2.500,00 2022: € 2.500,00 2023: € 2.500,00
Denominazione	COLONIE STAGIONALI
Indirizzi	ricomprende colonie stagionali, centri estivi per minori, attività extra scolastiche
Gettito stimato	2021: € 4.600,00 2022: € 4.600,00 2023: € 4.600,00
Denominazione	MUSEO IUVANUM
Indirizzi	Tariffa di ingresso Museo Archeologico di Iuvanum
Gettito stimato	2021: € 1.738,00 2022: € 1.738,00 2023: € 1.738,00

Tributi e politica tributaria

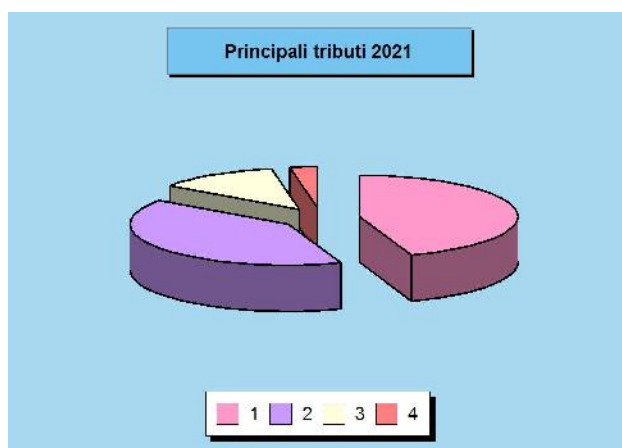
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2021		Stima gettito 2022-23	
	Prev. 2021	Peso %	Prev. 2022	Prev. 2023
1 IMU	90.000,00	44,7 %	90.000,00	90.000,00
2 TARI	80.850,00	40,1 %	80.850,00	80.850,00
3 Addizionale com.le IRPEF	25.000,00	12,4 %	25.000,00	25.000,00
4 CANONE UNICO PATRIMONIALE	5.574,00	2,8 %	5.574,00	5.574,00
Totale	201.424,00	100,0 %	201.424,00	201.424,00

Denominazione	IMU
Indirizzi	A decorrere dal 01.01.2020, a seguito dell'abolizione della TASI l'aliquota è stata fissata al 8,60 per mille
Gettito stimato	2021: € 90.000,00 2022: € 90.000,00 2023: € 90.000,00
Denominazione	TARI
Indirizzi	Tassa Rifiuti determinata sulla base del nuovo metodo tariffario ARERA a decorrere dal 01.01.2020
Gettito stimato	2021: € 80.850,00 2022: € 80.850,00 2023: € 80.850,00
Denominazione	Addizionale com.le IRPEF
Indirizzi	
Gettito stimato	2021: € 25.000,00 2022: € 25.000,00 2023: € 25.000,00

Denominazione Indirizzi	CANONE UNICO PATRIMONIALE La TOSAP e Imposta sulle pubbliche affissioni sono abrogati con decorrenza 1 gennaio 2021 e che è pertanto necessario provvedere all'istituzione dalla medesima data dei canoni di cui ai commi 816 e 837 dell'art. 1 della L. 27 dicembre 2019 n. 160, rinviando l'approvazione dei relativi regolamenti e delle relative tariffe per l'anno 2021 a successivi provvedimenti, da adottare entro il termine stabilito dalla legge, ai sensi dell'articolo 53 della L. 23 dicembre 2000 n. 388. Si rimanda alla Delibera di G.C. 14 del 24.02.2021 con la quale la Giunta e il Responsabile dei Servizi Finanziari, ciascuno per la propria competenza, si impegnano a predisporre quanto necessario affinché il Consiglio Comunale possa deliberare in merito all'istituzione dei nuovi canoni richiamati nelle premesse e a disciplinare le relative tariffe entro il termine del 30 maggio 2021. Provvede altresì nelle more dell'approvazione di specifiche disposizioni regolamentari e tariffarie, il periodo di transizione fra i diversi regimi, facendo salve le procedure di autorizzazione e concessione, nonché le norme regolamentari e tariffarie stesse vigenti al 31 dicembre 2020. Lo stanziamento tributario in entrata rimane invariato rispetto al 2020.
Gettito stimato	2021: € 5.574,00 2022: € 5.574,00 2023: € 5.574,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

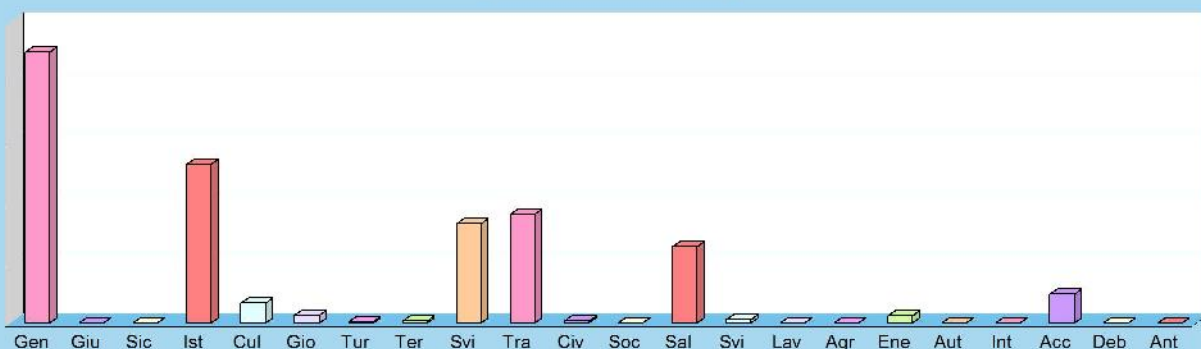
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2021		Programmazione 2022-23	
		Prev. 2021	Peso	Prev. 2022	Prev. 2023
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	224.533,18	34,8 %	215.500,34	215.500,34
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	0,00	0,0 %	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	131.624,21	20,3 %	131.624,21	132.461,21
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	16.086,73	2,5 %	16.086,73	16.086,73
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	6.160,65	0,9 %	6.090,65	5.960,65
07 Turismo	Tur	950,00	0,1 %	950,00	950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	1.601,44	0,2 %	1.601,44	1.601,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	82.112,05	12,6 %	82.112,05	82.112,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	90.192,00	13,9 %	87.742,00	91.714,00
11 Soccorso civile	Civ	1.500,00	0,2 %	1.500,00	1.500,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	0,00	0,0 %	63.279,03	63.051,59
13 Tutela della salute	Sal	62.904,13	9,7 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	2.500,00	0,4 %	2.500,00	2.500,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	5.500,00	0,8 %	5.500,00	5.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	18.832,74	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	23.540,78	3,6 %	0,00	18.832,74
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totale		649.205,17	100,0 %	633.319,19	637.770,75

Spesa corrente 2021



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2021-23 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	655.533,86	545.891,16	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	395.709,63	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	48.260,19	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	18.211,95	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	2.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.804,32	7.533.556,22	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	246.336,15	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	269.648,00	1.925.032,51	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	4.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	126.330,62	1.756.000,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	62.904,13	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	7.500,00	40.341,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	18.832,74	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	42.373,52	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	126.834,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	480.000,00
Totale	1.920.295,11	11.800.820,89	0,00	126.834,00	480.000,00

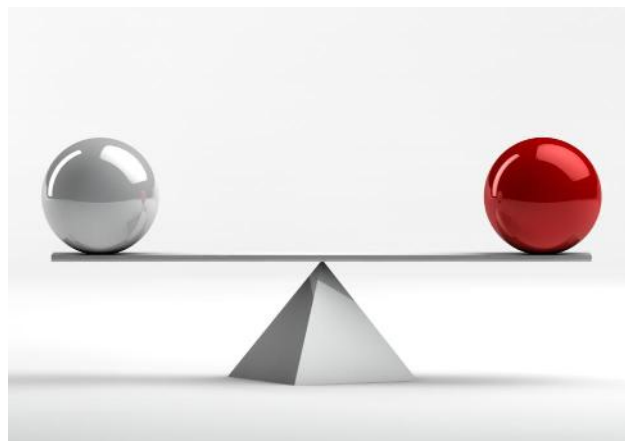
Riepilogo Missioni 2021-23 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	655.533,86	545.891,16	1.201.425,02
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	395.709,63	0,00	395.709,63
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	48.260,19	0,00	48.260,19
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	18.211,95	0,00	18.211,95
07 Turismo	2.850,00	0,00	2.850,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	4.804,32	7.533.556,22	7.538.360,54
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	246.336,15	0,00	246.336,15
10 Trasporti e diritto alla mobilità	269.648,00	1.925.032,51	2.194.680,51
11 Soccorso civile	4.500,00	0,00	4.500,00
12 Politica sociale e famiglia	126.330,62	1.756.000,00	1.882.330,62
13 Tutela della salute	62.904,13	0,00	62.904,13
14 Sviluppo economico e competitività	7.500,00	40.341,00	47.841,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	16.500,00	0,00	16.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	18.832,74	0,00	18.832,74
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	42.373,52	0,00	42.373,52
50 Debito pubblico	126.834,00	0,00	126.834,00
60 Anticipazioni finanziarie	480.000,00	0,00	480.000,00
Totale	2.527.129,11	11.800.820,89	14.327.950,00

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

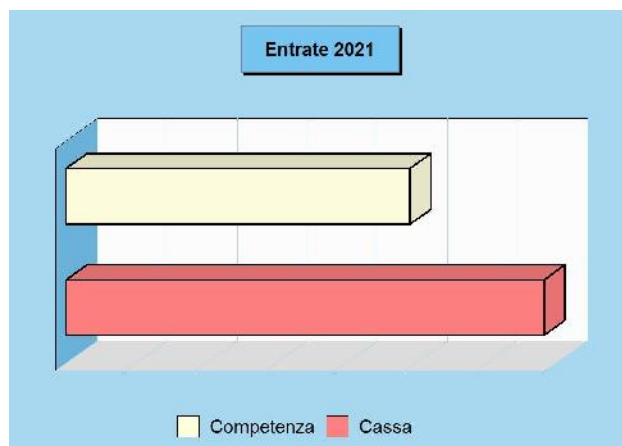
Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



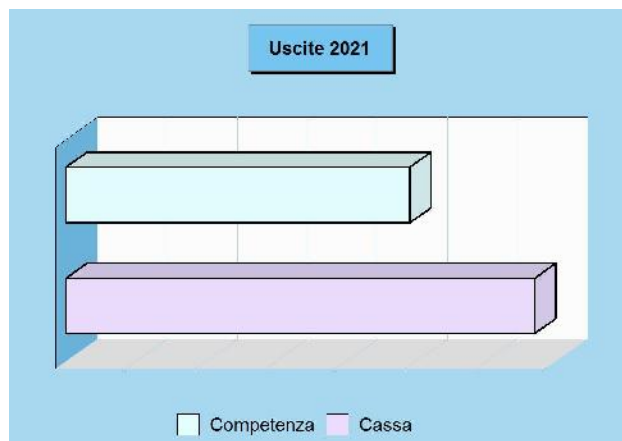
Entrate 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	409.787,00	496.758,48
Trasferimenti	78.296,67	917.648,92
Extratributarie	203.716,50	398.536,61
Entrate C/capitale	8.008.849,83	9.589.366,56
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	80.000,00
Anticipazioni	160.000,00	160.000,00
Entrate C/terzi	961.350,00	989.262,35
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.021.404,39
Totale	9.822.000,00	13.652.977,31



Uscite 2021

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	649.205,17	1.985.313,64
Spese C/capitale	8.008.849,83	10.201.828,33
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	42.595,00	42.595,00
Chiusura anticipaz.	160.000,00	160.000,00
Spese C/terzi	961.350,00	1.005.784,68
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	9.822.000,00	13.395.521,65



Entrate biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Tributi	409.787,00	409.787,00
Trasferimenti	67.862,69	67.679,25
Extratributarie	200.106,50	200.106,50
Entrate C/capitale	2.622.893,81	1.169.077,25
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	160.000,00	160.000,00
Entrate C/terzi	961.350,00	961.350,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.422.000,00	2.968.000,00

Uscite biennio 2022-23

Denominazione	2022	2023
Spese correnti	633.319,19	637.770,75
Spese C/capitale	2.622.893,81	1.169.077,25
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	44.437,00	39.802,00
Chiusura anticipaz.	160.000,00	160.000,00
Spese C/terzi	961.350,00	961.350,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.422.000,00	2.968.000,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	409.787,00
Trasferimenti correnti	(+)	78.296,67
Extratributarie	(+)	203.716,50
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		691.800,17
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		691.800,17

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	649.205,17
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	42.595,00
Impieghi ordinari		691.800,17
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		691.800,17

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	8.008.849,83
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		8.008.849,83
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		8.008.849,83

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	8.008.849,83
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		8.008.849,83
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		8.008.849,83

Riepilogo entrate 2021

Correnti	(+)	691.800,17
Investimenti	(+)	8.008.849,83
Movimenti di fondi	(+)	160.000,00
Entrate destinate alla programmazione		8.860.650,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	961.350,00
Altre entrate		961.350,00
Totale bilancio		9.822.000,00

Riepilogo uscite 2021

Correnti	(+)	691.800,17
Investimenti	(+)	8.008.849,83
Movimenti di fondi	(+)	160.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		8.860.650,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	961.350,00
Altre uscite		961.350,00
Totale bilancio		9.822.000,00

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Le risorse per garantire il funzionamento

Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.

Fabbisogno 2021

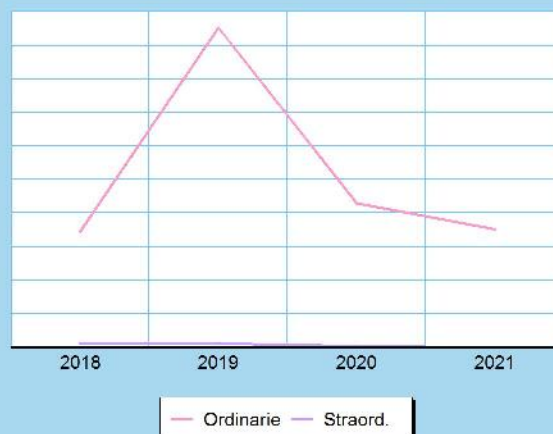
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	691.800,17	691.800,17
Investimenti	8.008.849,83	8.008.849,83
Movimento fondi	160.000,00	160.000,00
Servizi conto terzi	961.350,00	961.350,00
Totale	9.822.000,00	9.822.000,00



Finanziamento bilancio corrente 2021

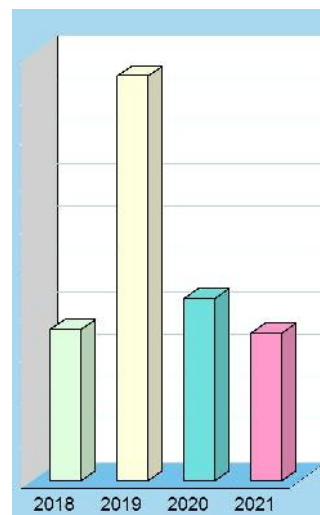
Entrate		2021
Tributi	(+)	409.787,00
Trasferimenti correnti	(+)	78.296,67
Extratributarie	(+)	203.716,50
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		691.800,17
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		691.800,17

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2018	2019	2020
Tributi	(+)	425.147,70	418.464,84	415.146,15
Trasferimenti correnti	(+)	79.888,27	1.262.335,06	129.326,30
Extratributarie	(+)	175.411,67	191.432,28	299.737,85
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		680.447,64	1.872.232,18	844.210,30
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	11.383,28	9.693,28	8.618,02
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	16.000,00	11.846,28	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		27.383,28	21.539,56	8.618,02
Totale		707.830,92	1.893.771,74	852.828,32



Finanziamento del bilancio investimenti

L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



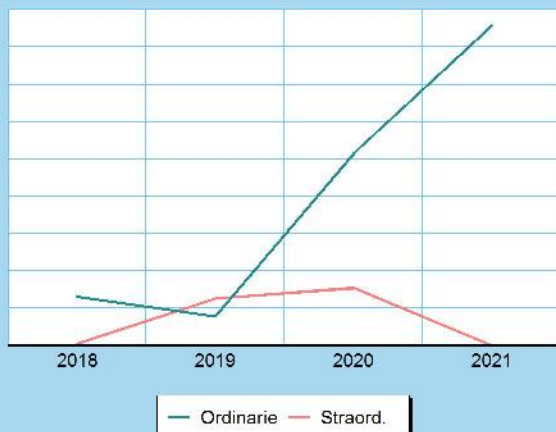
Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

Fabbisogno 2021

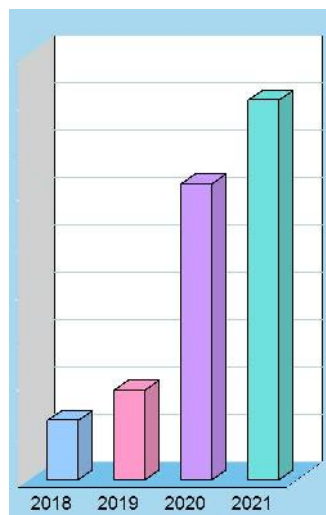
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	691.800,17	691.800,17
Investimenti	8.008.849,83	8.008.849,83
Movimento fondi	160.000,00	160.000,00
Servizi conto terzi	961.350,00	961.350,00
Totale	9.822.000,00	9.822.000,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio investimenti 2021

Entrate	2021
Entrate in C/capitale (+)	8.008.849,83
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00
Risorse ordinarie	8.008.849,83
FPV stanziato a bilancio investimenti (+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti (-)	0,00
Risorse straordinarie	0,00
Totale	8.008.849,83



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2018	2019	2020
Entrate in C/capitale (+)	1.210.162,73	724.453,35	4.813.162,19
Entrate C/capitale per spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie	1.210.162,73	724.453,35	4.813.162,19
FPV stanziato a bil. investimenti (+)	42.971,85	1.149.723,75	1.356.619,33
Avanzo a finanziamento investimenti (+)	0,00	17.956,61	0,00
Entrate correnti che finanziano inv. (+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie (+)	0,00	0,00	0,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi (-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti (+)	0,00	0,00	80.000,00
Accensione prestiti per sp. correnti (-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	42.971,85	1.167.680,36	1.436.619,33
Totale	1.253.134,58	1.892.133,71	6.249.781,52

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

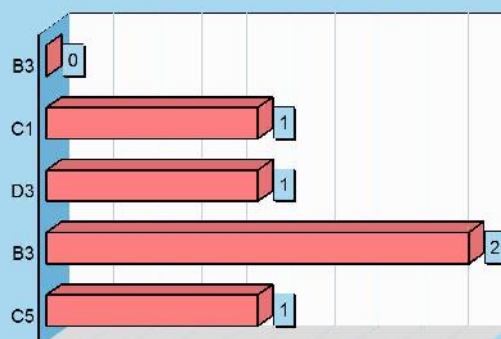
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Esecutore tecnico	1	0
C1	Istruttore contabile	1	1
D3	Istruttore direttivo tecnico	1	1
B3	Esecutori tecnici	2	2
C5	Istruttore amministrativo	1	1
Personale di ruolo		6	5
Personale fuori ruolo			1
Totale			6

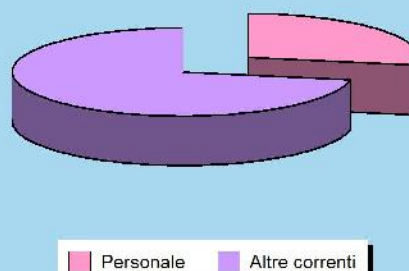
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	6
Dipendenti in servizio: di ruolo	5
non di ruolo	1
Totale personale	6
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	180.239,00
Altre spese correnti	468.966,17
Totale spesa corrente	649.205,17

Incidenza spesa personale



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA



Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



Valutazione generale dei mezzi finanziari

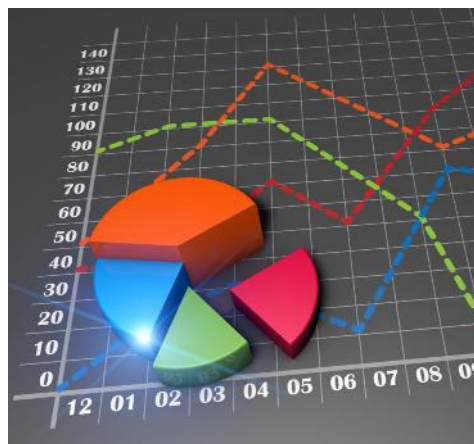
Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

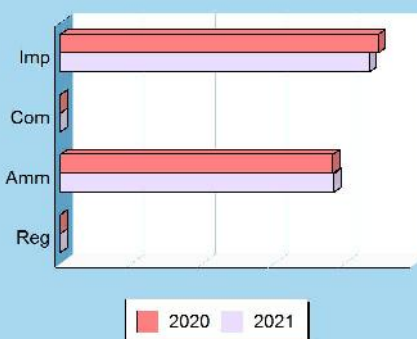


Entrate tributarie

Titolo 1	Scostamento	2020	2021
(intero titolo)	-5.359,15	415.146,15	409.787,00

Composizione	2020	2021
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	223.574,00	217.274,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)	0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	191.572,15	192.513,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)	0,00	0,00
Totale	415.146,15	409.787,00

Scostamento 2020-21



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Imposte, tasse	233.886,90	230.829,84	223.574,00	217.274,00	217.274,00	217.274,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	191.260,80	187.635,00	191.572,15	192.513,00	192.513,00	192.513,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	425.147,70	418.464,84	415.146,15	409.787,00	409.787,00	409.787,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

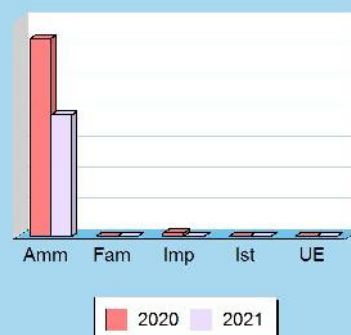
I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-51.029,63	129.326,30	78.296,67
Composizione		2020	2021
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		127.326,30	78.296,67
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		0,00	0,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		2.000,00	0,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
Totale		129.326,30	78.296,67

Scostamento 2020-21



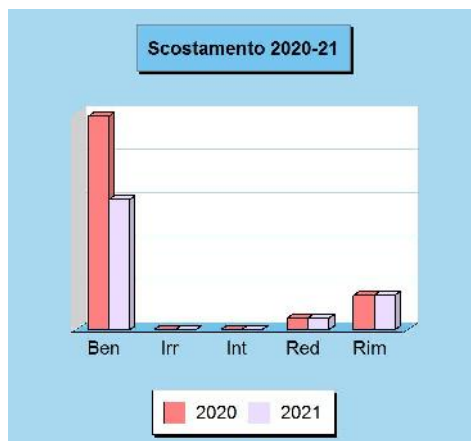
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	79.888,27	1.262.335,06	127.326,30	78.296,67	67.862,69	67.679,25
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	79.888,27	1.262.335,06	129.326,30	78.296,67	67.862,69	67.679,25

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	-96.021,35	299.737,85	203.716,50
Composizione		2020	2021
Vendita beni e servizi (Tip.100)		246.424,08	150.359,93
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		57,20	0,00
Interessi (Tip.300)		156,57	156,57
Redditi da capitale (Tip.400)		13.500,00	13.500,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		39.600,00	39.700,00
Totale		299.737,85	203.716,50



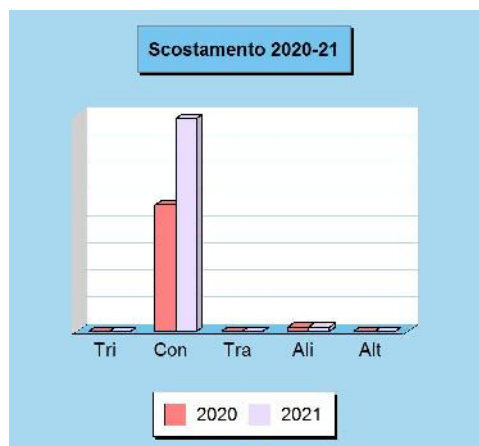
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Beni e servizi	132.043,18	146.516,28	246.424,08	150.359,93	146.749,93	146.749,93
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	57,20	0,00	0,00	0,00
Interessi	0,00	0,00	156,57	156,57	156,57	156,57
Redditi da capitale	13.684,96	17.405,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00	13.500,00
Rimborsi e altre entrate	29.683,53	27.511,00	39.600,00	39.700,00	39.700,00	39.700,00
Totale	175.411,67	191.432,28	299.737,85	203.716,50	200.106,50	200.106,50

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2020	2021
	3.195.687,64	4.813.162,19	8.008.849,83
Composizione			
		2020	2021
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		4.657.662,19	7.849.068,43
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		0,00	4.281,40
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		152.500,00	152.500,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		3.000,00	3.000,00
Totale		4.813.162,19	8.008.849,83

Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	1.207.450,00	710.745,00	4.657.662,19	7.849.068,43	2.008.393,81	160.577,25
Trasferimenti in C/cap.	0,00	5.563,39	0,00	4.281,40	3.000,00	3.000,00
Alienazione beni	0,00	4.441,90	152.500,00	152.500,00	608.500,00	1.002.500,00
Altre entrate in C/cap.	2.712,73	3.703,06	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00
Totale	1.210.162,73	724.453,35	4.813.162,19	8.008.849,83	2.622.893,81	1.169.077,25

Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento

Riduzione di attività finanziarie

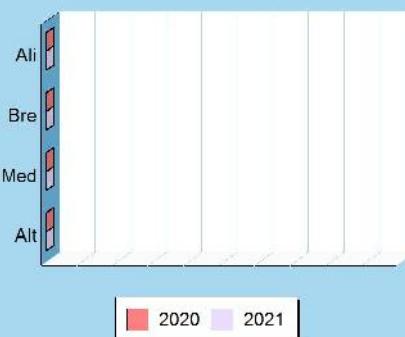
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5	Variazione	2020	2021
(intero titolo)	0,00	0,00	0,00
Composizione			
		2020	2021
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		0,00	0,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Scostamento 2020-21



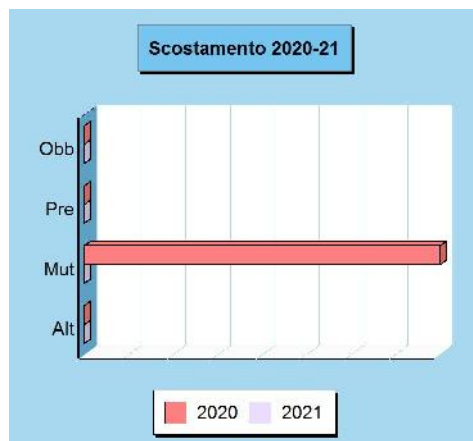
Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati	2018	2019	2020	2021	2022	2023
(intero Titolo)	(Accertamenti)	(Accertamenti)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)	(Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.

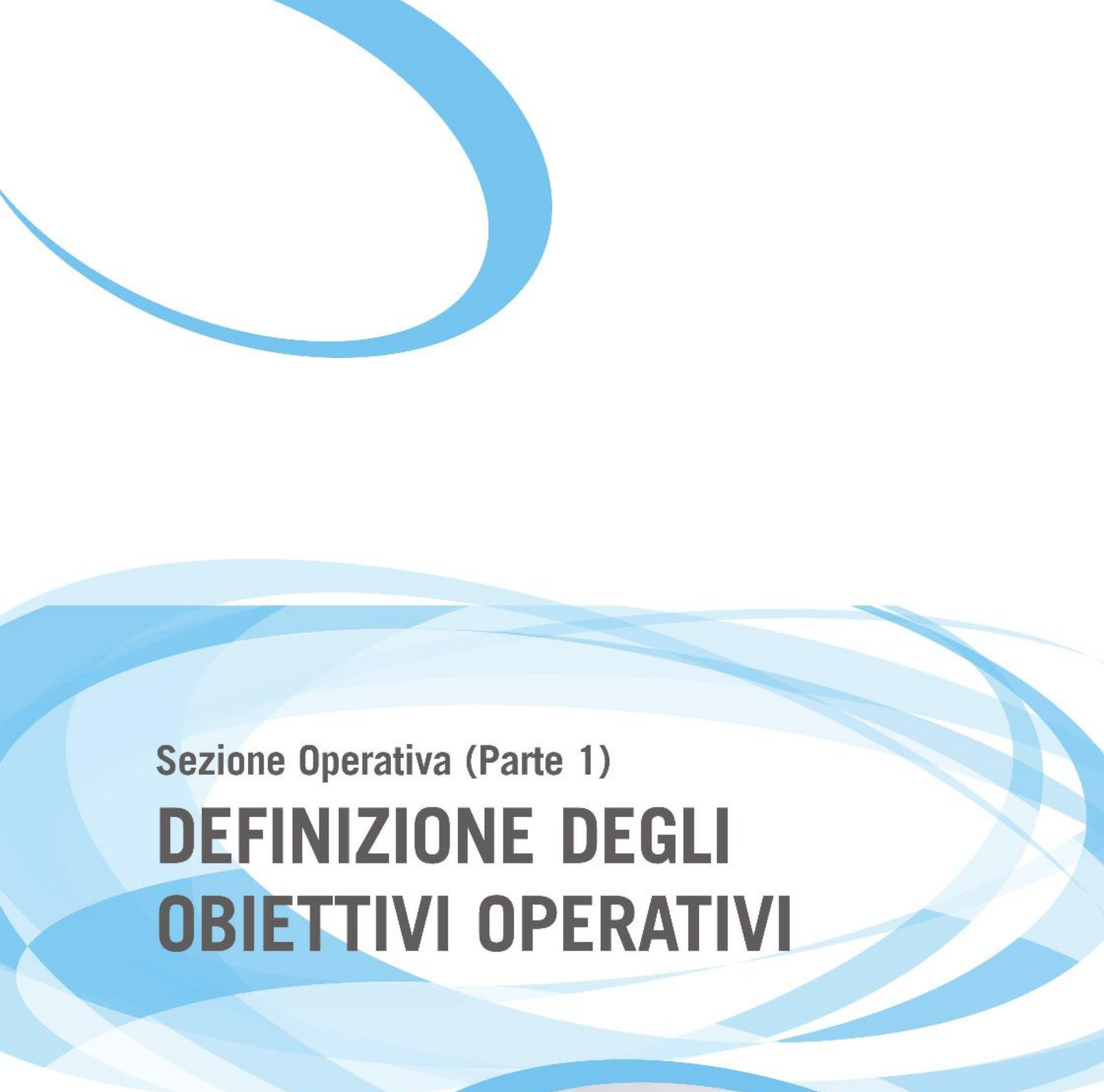


Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2020	2021
	-80.000,00	80.000,00	0,00
Composizione		2020	2021
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		80.000,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		80.000,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2018 (Accertamenti)	2019 (Accertamenti)	2020 (Previsione)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00

Abstract blue curved lines and swirls in the background.

Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

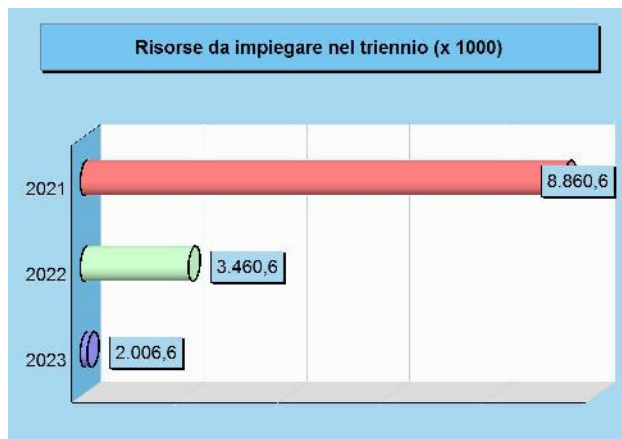
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



Fabbisogno dei programmi per singola missione

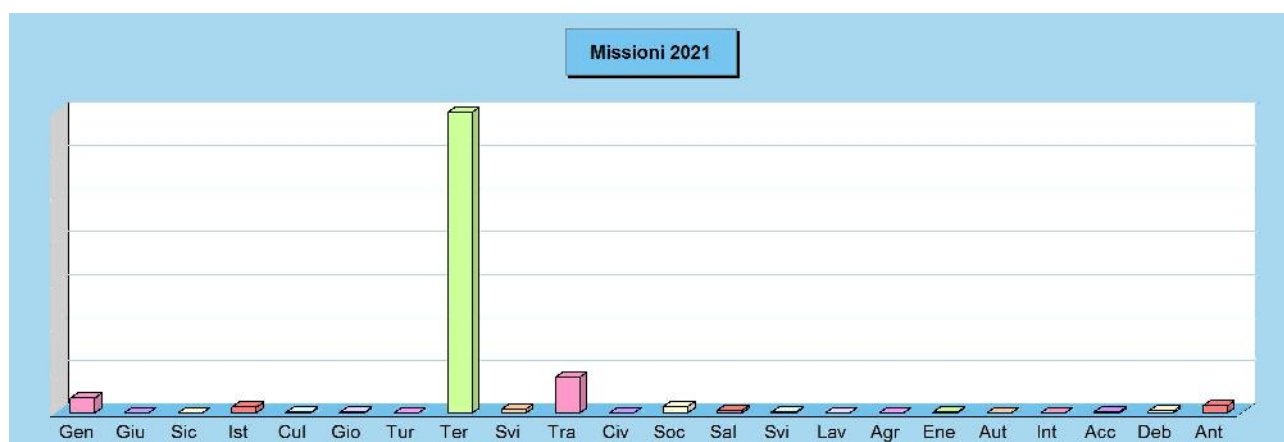
Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2021	2022	2023
01 Servizi generali e istituzionali	343.078,98	575.581,30	282.764,74
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	131.624,21	131.624,21	132.461,21
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	16.086,73	16.086,73	16.086,73
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	6.160,65	6.090,65	5.960,65
07 Turismo	950,00	950,00	950,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	6.986.157,66	550.601,44	1.601,44
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	82.112,05	82.112,05	82.112,05
10 Trasporti e diritto alla mobilità	832.492,81	1.182.107,85	180.079,85
11 Soccorso civile	1.500,00	1.500,00	1.500,00
12 Politica sociale e famiglia	150.000,00	669.279,03	1.063.051,59
13 Tutela della salute	62.904,13	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	15.947,00	15.947,00	15.947,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	5.500,00	5.500,00	5.500,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	18.832,74	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	23.540,78	0,00	18.832,74
50 Debito pubblico	42.595,00	44.437,00	39.802,00
60 Anticipazioni finanziarie	160.000,00	160.000,00	160.000,00
Programmazione effettiva	8.860.650,00	3.460.650,00	2.006.650,00



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO



Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggette a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

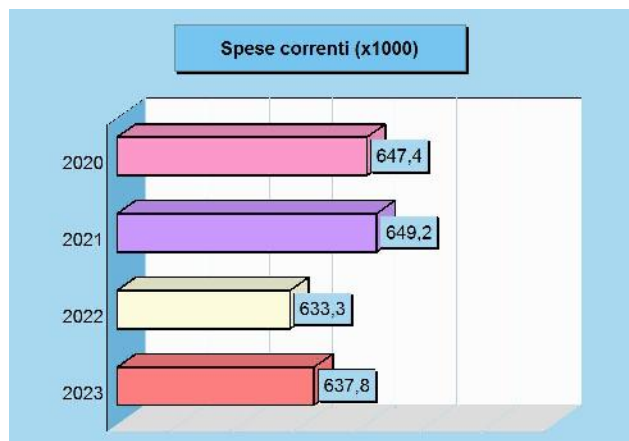
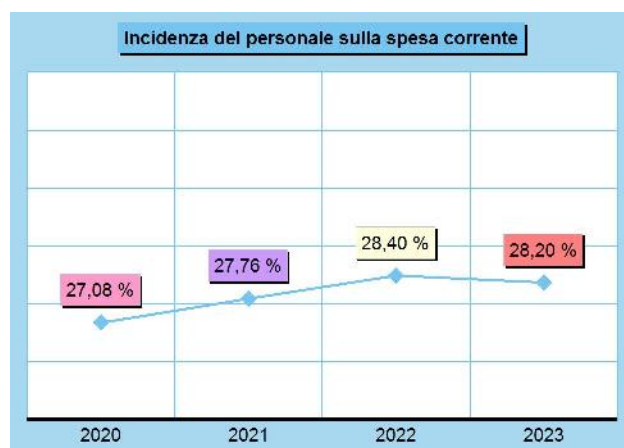
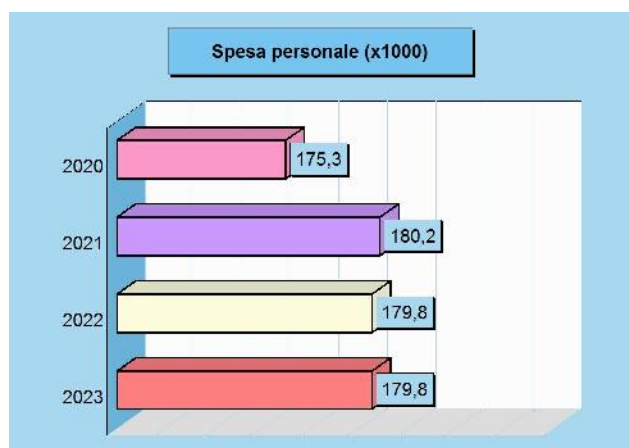
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)

Dipendenti in servizio: di ruolo

non di ruolo

Totale

	2020	2021	2022	2023
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	6	6	6	6
Dipendenti in servizio: di ruolo	4	5	5	5
non di ruolo	1	1	1	1
Totale	5	6	6	6

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva

Spesa corrente

	2020	2021	2022	2023
Spesa per il personale complessiva	175.339,00	180.239,00	179.831,16	179.831,16
Spesa corrente	647.415,10	649.205,17	633.319,19	637.770,75

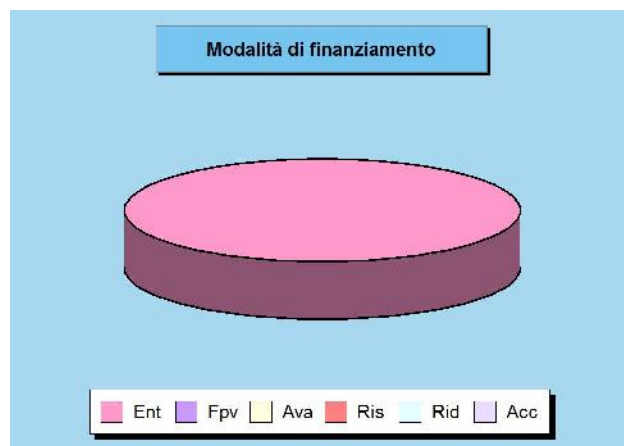
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2021

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	8.008.849,83
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	8.008.849,83



Principali investimenti programmati per il triennio 2021-23

Denominazione	2021	2022	2023
Ampliamento Cimitero Com.le	150.000,00	606.000,00	1.000.000,00
Consolid. Idrogeol. Territ. com.le	600.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur. Edif scolast. DL 104/2013	135.000,00	0,00	0,00
Riquallif. Viabil. collegamento frazioni-capoluogo	500.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur. idrogeol. Loc.Valzo	1.000.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur. idrogeol. Loc. P.zza B. Croce	1.000.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur. idrogeol. Loc Santa Giusta	1.000.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur Viab. Mont-Pennadomo-Torricella P.	990.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur. idrogeol. Loc Via D'Ann-Trie-ToriA	990.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur. idrogeol Loc Pagliarella	990.000,00	0,00	0,00
Messa in sicur.versante PiazzaBCroce L145/2018	995.000,00	0,00	0,00
Recupero e valorizz centro storico	0,00	299.000,00	0,00
Manut. straord consort.Monten-Colledim-Pizzoferr	0,00	250.000,00	0,00
Avvers atmosf. funzionalità viabilità contrade	0,00	756.000,00	0,00
Messa in sicur. sismica edif. Municipio	0,00	292.816,56	0,00
Costruz. autorimesse Loc Portella	0,00	250.000,00	0,00
Totale	8.350.000,00	2.453.816,56	1.000.000,00